



Curriculum Vitae Europass



Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **ENRICHENS
Francesco**

Indirizzo(i)

Telefono(i)

:

E-mail

Cittadinanza

Data di nascita

Sesso

Residenza

Codice fiscale

Occupazione **Medico Chirurgo**

Project Manager PONGOV Cronicità _Agenas

Coordinatore Cabina di Regia emergenziale per problematiche soggetti ristretti in attesa di internamento in R.E.M.S. - Agenas

Membro Tavolo interistituzionale DM 71; Agenas

Componente del Gruppo di lavoro tecnico per l'analisi delle problematiche connesse al recupero delle prestazioni non erogate a causa della pandemia da SARS-CoV-2 - Agenas

Componente del Gruppo di Lavoro definito "Struttura di monitoraggio dell'attivazione a livello regionale del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117"- Ministero della Salute

Collaborazione con la Segreteria Tecnica del Ministero della Salute: stesura PNRR

Membro dell'Advisory board dell'Istituto Superiore Sanità per il SNLG

Membro Nucleo di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici istituito presso il Ministero della Salute

Docente del Corso di Alta Formazione per le Reti Cliniche

Collaboratore del Ministero della Salute nella Stesura di Decreti, Documenti e Circolari relativi alla gestione emergenziale della infezione Covid-19 ed in particolare dell' art. 1 (Territorio) e dell' art. 2 (Ospedale) del DL 34/2020

Già: Membro del comitato scientifico Istituto Superiore di Sanità

Direttore Sanitario Aziendale ATS (Azienda Tutela della Salute) Regione Sardegna Direttore Ufficio III DGPROG Ministero della Salute

Direttore di Dipartimento di Emergenza Città delle Salute e della Scienza e della Università di Torino

Direttore Dipartimento di Chirurgia Azienda CTO Torino Direttore DEA Ospedale Giovanni Bosco Torino Dirigente di II livello di Chirurgia Generale

Direttore Centrale Operativa 118 di Torino Specialista in Chirurgia d'Urgenza

Specialista in Cardiocirurgia

Esperienza Professionale

| | |
|--------------------------------------|---|
| Date | Dal 8 Agosto 2020 ad oggi |
| Lavoro o posizione ricoperti | Project Manager progetto PonGov Cronicità “Sostenere la sfida alla cronicità con il supporto dell’ICT” |
| Principali attività e responsabilità | <p>Il project manager garantisce l’attuazione del Progetto attraverso il supporto al coordinamento tecnico-scientifico dando seguito a tutte le fasi della pianificazione, esecuzione e controllo del Progetto.</p> <p>Il project manager concorre alle attività di impulso ai diversi gruppi di lavoro costituiti presso Agenas per l’approfondimento di tematiche di particolare interesse a attualità per l’Agenas con riferimento al tema della cronicità e ai modelli di gestione da mettere a sistema con le attività realizzate nell’ambito del Progetto PONGOV per trasferirne gli esiti ai territori.</p> <p>Cura i rapporti con l’ Ufficio VII della DGPROGS, beneficiario del Progetto, e l’Ufficio III DGSISS del Ministero della Salute. In particolare, svolge attività di coordinamento con le direzioni del Ministero, gli enti attuatori, le regioni coinvolte, con i gruppi di lavoro Agenas del progetto e dei tavoli sui temi collaterali per la supervisione e produzione di studi, report e documenti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi di progetto.</p> <p>Cura i rapporti con le Regioni nell’ambito degli accordi stipulati da Agenas al fine di supportarle nell’implementazione di innovativi strumenti organizzativi quali le Centrali Operative Territoriali che garantiscono continuità, accessibilità ed integrazione dell’assistenza sanitaria e socio sanitaria e il NUE 116117, destinato alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie non urgenti e concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità o priorità. Coordina le attività di monitoraggio, revisione e perfezionamento della rete territoriale regionale con particolare riferimento ai PDTA dei soggetti fragili e dei soggetti cronici e nell’ottica dell’attuazione e implementazione del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza oltre a garantire il supporto all’implementazione del modello regionale di governance della medicina generale: studio di possibili soluzioni per il miglioramento della efficacia ed efficienza del modello all’interno della missione 6 del PNRR;</p> <p>Partecipa in qualità di esperto del Ministero della Salute al cosiddetto DM71 per definire gli standard per l’implementazione della rete territoriale e partecipa al tavolo di lavoro Agenas - MMG sempre per le problematiche inerenti il cosiddetto DM71.</p> <p>Coordina la Cabine di Regia emergenziale costituita presso Agenas per problematiche inerenti i soggetti ristretti in attesa di internamento in R.E.M.S. (Residenza per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza).</p> <p>Coordina il gruppo di lavoro Agenas – AOPI per lo studio e la programmazione delle azioni rivolte alla cura dei minori.</p> <p>Partecipa in qualità di esperto Agenas al Gruppo di Lavoro tecnico per l’analisi delle problematiche connesse al recupero delle prestazioni non erogate a causa della pandemia da SARS-CoV-2 i cui compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi di contesto per valutare le prestazioni sanitarie non erogate a causa dell’emergenza ma potenzialmente recuperabili; • studio ed esame dei Piani Operativi Regionali per il recupero delle liste di attesa • attività di supporto per la definizione di linee di indirizzo ed elaborazione di proposte operative per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate per classi di priorità; • valutazione del monitoraggio trimestrale a livello regionale per la verifica dei risultati. <p>Partecipa in qualità di esperto Ministero della Salute al Gruppo di Lavoro definito “Struttura di monitoraggio dell’attivazione a livello regionale del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117” il cui obiettivo generale è la verifica della progressiva realizzazione del numero a livello nazionale. Nello specifico il gruppo provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autorizzare le Regioni ad attivare il numero; • analizzare i report delle Regioni riferiti alla chiusura della fase sperimentale; • individuare le migliori esperienze regionali e promuovere la diffusione sul territorio • supportare le Regioni che presentano criticità nell’implementazione del numero unico; • rilevare eventuali criticità e avanzare proposte e azioni correttive • realizzare una pagina dedicata al numero 116117 sul sito istituzionale del Ministero |

della Salute.

Date Da luglio 2019 a luglio 2020

Lavoro o posizione ricoperti **Collaborazione Regione Lazio**

Principali attività e responsabilità Docente Corso di Alta Formazione Manageriale organizzato dalla Regione Lazio e collaborazione con la Direzione Generale con particolare riferimento alla definizione delle reti cliniche e reti dell'emergenza-urgenza ospedaliera.

Date Da marzo 2020 a luglio 2020

Lavoro o posizione ricoperti **Collaborazione con la Segreteria Tecnica del Ministero della Salute**

Principali attività e responsabilità Collaborazione con la segreteria tecnica del Ministero della Salute ai fini di definire norme e documenti per contrastare il COVID 19 e disciplinare e sostenere le attività delle Regioni e Aziende Sanitarie con particolare riferimento alla predisposizione di circolari e decreti ed ha avuto parte determinante nella stesura degli artt. 1 e 2 del DL 34/2020.
Collaborazione alla definizione del documento propedeutico al PNRR e successivamente alla stesura della Mission 6 component 1 del PNRR contribuendo in maniera determinante alla definizione delle COT (Centrali Operative Territoriali) e del NUE 116117.

Date Dal 15 Novembre 2016 al 22 luglio 2019

Lavoro o posizione ricoperti **Direttore Sanitario di Azienda ATS (Azienda Tutela della Salute) Regione Sardegna**

Principali attività e responsabilità Il Direttore Sanitario concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alle decisioni della Direzione generale ed al governo aziendale, concorre e partecipa ai processi di pianificazione strategica e di programmazione aziendale, nonché alle attività di controllo nell'ambito della Direzione aziendale e degli organismi collegiali di cui fa parte, sovrintende alla direzione dei servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari.
Il Direttore Sanitario sovrintende alla funzione di tutela della salute attraverso il perseguimento dei LEA, e promuove l'accesso tempestivo e appropriato ai servizi, la continuità dell'assistenza, l'integrazione dei percorsi assistenziali fra ospedali e servizi territoriali, e l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni acquisite da soggetti terzi, in collaborazione con i Direttori di Area socio sanitaria locale, di Dipartimento, di Distretto, di Presidio, e con il Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Nel quadro complessivo del governo clinico, il Direttore Sanitario è responsabile della qualità, della sicurezza e dell'efficienza tecnico-operativa della produzione di prestazioni e della distribuzione dei servizi socio sanitari, nell'ottica del loro costante miglioramento.
Al Direttore Sanitario sono attribuite le seguenti specifiche competenze:
- promuove la funzione di committenza, e la sua valorizzazione, eventualmente anche attraverso l'attribuzione di specifici obiettivi e risorse alle strutture sanitarie e socio sanitarie;
- cura il monitoraggio del livello dei servizi e delle prestazioni erogate, dell'accesso tempestivo e appropriato ai servizi sanitari e socio-sanitari, della continuità dell'assistenza, dell'integrazione dei percorsi assistenziali fra l'Azienda e gli altri enti del servizio sanitario regionale; sovrintende alla funzione di produzione ed erogazione e di promozione della sicurezza di cittadini e operatori attraverso il coordinamento dei Direttori di Area, Direttori di DAP e DAD di cui ai successivi articoli, dei Direttori dei Dipartimenti territoriali, dei Dipartimenti e strutture di staff e area tecnico amministrativa coinvolti, con riferimento all'organizzazione e appropriatezza della produzione di servizi e prestazioni, al monitoraggio e verifica del volume e della qualità e risultati dell'attività assistenziale, nel rispetto degli indirizzi strategici generali dell'Azienda;
- presiede il Consiglio delle Professioni Sanitarie Aziendale;
- sovrintende alle attività di sperimentazione clinica e di ricerca sanitaria;
- individua, all'interno dell'Azienda, competenze e relative responsabilità tecnico

professionali di supporto ai competenti servizi amministrativi per l'acquisizione di beni e servizi necessari alle attività di assistenza.
Trattasi di azienda con 16.000 dipendenti, budget superiore al 1.000.000.000 (Miliardo) di Euro, 29 presidi ospedalieri e 22 distretti.

Date Dal 31 Marzo 2016 al 14 Novembre 2016

Lavoro o posizione ricoperti Direttore Ufficio III della DG Programmazione del Ministero della Salute

Principali attività e responsabilità Indirizzi per la programmazione dell'assistenza ospedaliera e per il miglioramento dell'appropriatezza, dell'efficacia, dell'efficienza, della qualità e sicurezza dell'attività ospedaliera; sviluppo delle Reti ospedaliere - urgenza ed emergenza sanitaria.
Osservatorio nazionale di monitoraggio degli eventi sentinella; conduzione di verifiche ispettive in caso di eventi avversi di particolare gravità; raccomandazioni, linee guida e programmi formativi per la prevenzione e gestione del rischio clinico in armonia con le indicazioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali.
Programmazione e coordinamento degli interventi rivolti alla valorizzazione dei centri di eccellenza sanitaria; individuazione dei principi organizzativi per lo sviluppo della telemedicina; Health Technology Assessment
Linee guida per i percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali in ambito ospedaliero.
Verifica delle liste di attesa e interventi finalizzati alla loro riduzione. Promozione della carta dei servizi - umanizzazione dei servizi sanitari.

Date Dal 1 Marzo 2013 al 30 Marzo 2016

Lavoro o posizione ricoperti Direttore Dipartimento di Emergenza e Accettazione - Città della Salute e della Scienza di Torino

Principali attività e responsabilità Attività della struttura di appartenenza: l'attività si estrinseca in progettazione e gestione delle funzioni clinico-assistenziali-organizzative proprie delle 30 Strutture Complesse che compongono il Dipartimento; realizzazione delle prese in carico in urgenza di medicina e chirurgia e di tutte le specialità afferenti al DEA, ottimizzazione delle risorse nella erogazione delle prestazioni proprie del Dipartimento e collaborazione multidisciplinare con gli altri 11 Dipartimenti aziendali.
L'attività del Dipartimento si articola su oltre 190.000 passaggi all'anno su 4 presidi ospedalieri con 3 PS specialistici (Trauma Center cts, Pediatrico, Ostetrico Ginecologico) ed uno generalista (Molinette), Hub regionali di riferimento per tutte le patologie più complesse e sede di Università.

Nome e indirizzo del datore di lavoro A.O. Città della Salute e della Scienza – C.so Bramante 88/90 TORINO

Tipo di attività o settore D.E.A

Date Dal 1 Ottobre 1999 al 1 Marzo 2013

Lavoro o posizione ricoperti Direttore Dipartimento di Chirurgia CTO / Maria Adelaide di Torino

Principali attività e responsabilità Attività della struttura di appartenenza: l'attività si estrinseca in progettazione e gestione delle funzioni clinico-assistenziali-organizzative proprie delle Strutture che compongono il Dipartimento, realizzazione delle prese in carico in urgenza di chirurgia generale, chirurgia vascolare e toracica, neurochirurgia e di chirurgia urologica, nell'ambito dei percorsi diagnostico terapeutici relativi alla presa in carico delle patologie conseguenti alla grande emergenza; ottimizzazione delle risorse nella erogazione delle prestazioni proprie del Dipartimento. Inoltre, collaborazione multidisciplinare con altri Dipartimenti aziendali e principalmente: Dipartimento di ortopedia e traumatologia, chirurgia plastica e delle mielolesioni per la gestione chirurgica di pazienti critici (in particolare chirurgia vertebrale, diagnostica e monitoraggio neurofisiologico, ricostruzioni chirurgiche complesse nel politraumatizzato), dipartimento di diagnostica per immagini (trattamenti di radiologia interventistica e endovascolare).

Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Ospedaliera CTO / M. Adelaide – Via Zuretti, 29 Torino , sede di Trauma Center ed

| | |
|---------------------------------------|--|
| lavoro | Unità Spinale |
| Tipo di attività o settore | Chirurgia Generale e d'Urgenza |
| Date | Dal 1 Luglio 1999 al 01 Luglio 2012 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Dirigente medico Il livello di Chirurgia Generale e d'Urgenza P.O. CTO. di Torino |
| Principali attività e responsabilità | Trattamento multidisciplinare del paziente politraumatizzato, a completamento dell'attività svolta dal Trauma Center, gestione diretta e trattamento anche in multidisciplinarietà di tutte le urgenze chirurgiche afferenti al Pronto Soccorso. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Azienda Ospedaliera CTO / M. Adelaide – Via Zuretti, 29 Torino , sede di Trauma Center ed Unità Spinale. |
| Date | Da Luglio 2012 a Febbraio 2017 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Dirigente medico Il livello di Chirurgia Generale e d'Urgenza P.O. CTO. di Torino |
| Principali attività e responsabilità | Trattamento multidisciplinare del paziente politraumatizzato, a completamento dell'attività svolta dal Trauma Center, gestione diretta e trattamento anche in multidisciplinarietà di tutte le urgenze chirurgiche afferenti al Pronto Soccorso. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | AO Città della Salute e della Scienza – C.so Bramante 88/90 TORINO |
| Tipo di attività o settore | Chirurgia d'Urgenza |
| Date | Da Aprile 2015 a Febbraio 2017 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Dirigente medico Il livello di Chirurgia Generale e d'Urgenza P.O. Molinette |
| Principali attività e responsabilità | Attività di elezione con complessivi 1800 interventi chirurgici/anno da quando opera a scavalco tra i due presidi unificando la Chirurgia Generale e di Urgenza 1 e 2. |
| Date | Dal luglio 1994 al 30 Giugno 2011 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Coordinatore dell'Emergenza Sanitaria della Regione Piemonte |
| Principali attività e responsabilità | <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione tra il sistema 118 e i Dipartimenti di Emergenza ed accettazione del Piemonte - Formazione del personale - Coordinamento e omogeneizzazione dei protocolli clinici e gestionali - Raccordo con le Istituzioni Regionali Nazionali e Internazionali |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Convenzione con Regione Piemonte |
| Tipo di attività o settore | Emergenza Sanitaria |
| Date | Dal 3 giugno 1996 al 1 luglio 1999 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Dirigente medico di Il livello di Chirurgia d'Urgenza e Direttore del Dipartimento Emergenza e Accettazione Ospedale San Giovanni Bosco Torino |
| Principali attività e responsabilità | Attività della struttura di appartenenza: l'attività si estrinseca in progettazione e gestione delle funzioni clinico-assistenziali-organizzative proprie delle Strutture Complesse che compongono il Dipartimento, realizzazione delle prese in carico in urgenza di medicina e chirurgia e di tutte le |

specialità afferenti al DEA, ottimizzazione delle risorse nella erogazione delle prestazioni proprie del Dipartimento e collaborazione multidisciplinare con gli altri Dipartimenti aziendali.
Gestione e trattamento delle patologie chirurgiche di urgenza e di elezione del Presidio con circa 800 interventi/anno.

Nome e indirizzo del datore di lavoro Azienda Sanitaria Torino 4 - Ospedale San Giovanni Bosco - P.za del Donatore di Sangue, 3 Torino

Tipo di attività o settore Chirurgia d'Urgenza

Date **Dal 1 agosto 1981 al 3 Giugno 1996**

Lavoro o posizione ricoperti **Aiuto di Chirurgia Generale presso la Divisione Universitaria di Chirurgia d'Urgenza dell'Università degli Studi di Torino**

Principali attività e responsabilità Coordinamento di équipe di Chirurgia Generale, Coordinatore medico organizzativo del 118 del Piemonte nella sua fase di costruzione, stages presso centri di eccellenza negli Stati Uniti (Presbyterian University Hospital Prof. Starzl) e in Germania (1990 - Karlsbaad prof. Harms) con la acquisizione di nuove tecniche multidisciplinari di trattamento del paziente chirurgico critico e del politraumatizzato. Capo guardia Chirurgica presso DEA Ospedale Molinette e CTO.

Nome e indirizzo del datore di lavoro Divisione Universitaria di Chirurgia di Urgenza, Università degli Studi di Torino

Tipo di attività o settore Chirurgia Generale e di Urgenza

Esperienze contemporanee

Durante tale periodo (dal 1982 al 1987) e' stato a più riprese in staff presso il Dipartimento di Chirurgia del Presbyterian University of Pittsburgh (U.S.A.), Settore: Chirurgia dei Trapianti di fegato.

Per oltre sette anni è stato Segretario del DEA, Dipartimento di Emergenza ed Accettazione di Il livello dell'Ospedale Molinette di Torino, svolgendo attività organizzative e di competenza manageriale in una realtà complessa; nel maggio 1994 la nomina Regionale a Responsabile medico-organizzativo del 118. Insieme ad altri 3 membri della Faculty importa e diffonde in Italia i primi corsi ATLS (Advanced Trauma Life Support) che costituiscono la base del trattamento del trauma nella prima ora in ospedale e contribuisce alla versione in italiano del manuale ATLS dell'American College of Surgeons.

Analoga esperienza porta alla introduzione in Italia del Phtls, Pre-hospital trauma life support, corso certificato dall'American College of Surgeons per il trattamento del trauma sul campo.

Dal 1989 al 1991 ha svolto attività di Docente di "Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso" presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Parma.

Dal 1 Maggio 1994 al Giugno 1996 è stato Direttore della Centrale Operativa 118 di Torino gestendo tra le altre emergenze quella della alluvione in Piemonte del Novembre 1994.

Date **Dal Settembre 1980 fino a Luglio 1981**

Lavoro o posizione ricoperti Assistente di Chirurgia presso l'Ospedale Mauriziano di Torino

Nome e indirizzo del datore di lavoro Ospedale Mauriziano di Torino

Tipo di attività o settore Chirurgia generale e di urgenza. Durante tale periodo e precisamente nel Novembre 1980 opera come medico della emergenza in comando presso Calabritto in Campania, a gestire le operazioni di soccorso per conto del Ministero degli Interni-Ordine Mauriziano con apposita colonna mobile in occasione del terremoto dell'Irpinia del 1980.

Istruzione e formazione

Date **1973**

Titolo della qualifica rilasciata **Diploma di maturità Classica**

Date **1979**

Titolo della qualifica rilasciata **Laurea in Medicina e Chirurgia**

Date **1985**

Titolo della qualifica rilasciata **Specializzazione in Chirurgia d'Urgenza**

Date **1990**

Titolo della qualifica rilasciata **Specializzazione in Cardiochirurgia**

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione **Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Torino**

Inoltre, attinenti alla funzione:

Corso Manageriale per la gestione dei reparti e le attività manageriali Ente organizzatore: CRESA Torino. 1994

Aziendalizzazione delle ASL

Ente organizzatore: Università Bocconi/Ospedale San Giovanni Bosco Torino. 1996

Corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria di cui all'articolo 3 bis, comma 4, d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Ente organizzatore: Regione Piemonte/ASO San Giovanni Battista Anno di conseguimento del certificato di formazione manageriale: 2009

Collaborazioni istituzionali e partecipazione a gruppi di lavoro regionali, nazionali, Internazionali.

- Tra i numerosi tavoli coordinati, in veste di Esperto Agenas ha coordinato il tavolo ministeriale composto da, Ministero della Salute, Agenas e Regioni che ha esitato nel documento Stato-Regioni approvato il 7 Febbraio 2013 : "Rapporti tra Emergenza e Urgenza e Continuità assistenziale" in cui si mettono le basi per la costituzione della organizzazione della istituzione del numero unico 116117 per la Centrale Operativa della continuità assistenziale e delle Cure primarie.

- Successivamente, come Coordinatore del gruppo tecnico della Conferenza Stato-Regioni sulla Emergenza e Urgenza e poi come Direttore dell'Ufficio III della Programmazione del Ministero della Salute ha coordinato il tavolo di istituzione del numero unico Europeo 116117 ed ha curato l'iter del documento poi esitato nell'accordo Stato Regioni del 24 Novembre 2016 : "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo armonizzato a valenza sociale 116117"

- Come Direttore Sanitario Aziendale della ATS Sardegna ha curato la implementazione ed ha ottenuto, prima regione in Italia, la autorizzazione alla sperimentazione del numero 116117 sui distretti telefonici di Olbia e Carbonia, affiancando la valenza organizzativa ad uno studio completo delle fragilità multipatologiche che ha permesso la stratificazione dei soggetti cronici e la loro presa in carico da pool dedicati al servizio delle aggregazioni dei mmg e delle attività distrettuali, favorendo tra l'altro la attivazione del fascicolo sanitario elettronico, la cui implementazione è aumentata in maniera significativa

- Dal gennaio 2010 al Marzo 2016 incarico di collaborazione di alta specializzazione con la Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari in relazione all' affiancamento delle Regioni in Piano di Rientro, fornendo supporto tecnico-scientifico relativamente alle criticità riscontrate nelle Regioni impegnate nei Piani di rientro in ordine alla rete di emergenza/urgenza, rete ospedaliera, rete territoriale e reti per patologie complesse, al fine di rintracciare soluzioni idonee al superamento delle suddette criticità; approfondimento del processo di miglioramento delle performances delle Aziende Sanitarie in seguito all'implementazione di modelli innovativi di organizzazione e gestione e supporto all'analisi dell'impatto di nuovi modelli organizzativi delle reti assistenziali eventualmente sviluppati dalle Regioni, anche attraverso una analisi dei costi

delle prestazioni sanitarie rispetto ai bisogni di salute dei cittadini.

- Dal luglio 1994 al giugno 2011 collaborazione istituzionale con l'Assessorato Regionale alla Sanità del Piemonte per l'Emergenza sanitaria con compiti di integrazione tra il sistema 118 (8 Centrali Operative Provinciali) ed i 34 Dipartimenti di Emergenza ed accettazione del Piemonte, comprensivi degli aspetti di Formazione del Personale, coordinamento ed omogeneizzazione dei protocolli clinici e gestionali, raccordo con le istituzioni.

- In tale periodo, nel 1996, viene inviato in missione in Bosnia per creare un centro di intervento di chirurgia di guerra ricostruttiva dei danni da esplosione di mine e una farmacia mobile con distribuzione territoriale su gomma nell'area di Zenica, e nel 1999 come responsabile sanitario del modulo Piemonte, primo contingente della Missione arcobaleno inviato a Valona, Albania, con il compito di accogliere le popolazioni rifugiate dal Kosovo a seguito della guerra che ha colpito quei territori.

- Nel maggio 1990 è stato inviato in missione presso il centro di Chirurgia Toracica della Colonna Vertebrale di Karlsbaad, Germania, diretto dal Prof. Harms, dove ha acquisito ed importato con profitto le tecniche di approccio anteriore alla chirurgia dei traumi spinali e della colonna vertebrale. Tale tecnica innovativa viene applicata presso la Clinica Ortopedica del CTO per la prima volta in Italia.

- Con Decreto 11 giugno 1990 ottiene la autorizzazione all'espletamento delle attività di prelievo e trapianto di fegato da cadavere a scopo terapeutico presso l'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino. (G.U. Serie Generale n. 152 del 2 luglio 1990).

- Dal Settembre 2015 viene nominato referente unico sanitario della Protezione Civile del Piemonte con compiti di gestione e organizzazione in caso di maxi-emergenze sia regionali che nazionali e internazionali.

- Dal 1994 a oggi ha avuto un ruolo rilevante come riferimento culturale e organizzativo nella costruzione del sistema dell'emergenza in Piemonte e in Italia, a tutt'oggi operativo a pieno titolo. Sotto la sua direzione il 118 si è evoluto da un sola Centrale Operativa attiva nel 1994, ad 8 Centrali, 72 Ambulanze medicalizzate, 5 basi di elisoccorso. Ha contribuito altresì in modo determinante alla costituzione e riorganizzazione della rete dei DEA ed in particolare degli Ospedali Molinette, San Giovanni Bosco e CTO, fino a giungere all'assetto attuale con 4 centrali operative e una rete della emergenza ospedaliera coerente con il DM 70-2015 e una rete di elisoccorso notturno in fieri e oggi già parzialmente attiva.

- Dal 2000 al 2010 è stato tra i Coordinatori del Gruppo Tecnico Nazionale sull'emergenza sanitaria della Conferenza Stato-Regioni.

- Dal Marzo 2006 al 2010 membro designato da parte della Regione Toscana e successivamente Regione Veneto (capofila per la Sanità) per i rapporti tra Conferenza Stato Regioni e Protezione Civile in qualità di coordinamento del tavolo tecnico della Conferenza delle Regioni per la emergenza urgenza sanitaria.

- Membro nel 2006 della Cabina di Regia Ministero della Salute e Regione Sicilia per il controllo delle procedure tese a contrastare la Malasanità in Sicilia.

- Membro vicario in rappresentanza delle Regioni della Task Force nazionale creata nel 2015 con Ministero della Salute, Agenas e NAS per gli eventi avversi e per le situazioni a rischio di malasanità.

- Designato nel Novembre 2015 dalla Conferenza Unificata come componente del Comitato Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità.

- Idoneità a Primario Ospedaliero di Chirurgia Generale, conseguita nella sessione 1987

- Idoneità a primario di Chirurgia Generale per i trapianti di fegato, conseguita nel settembre 1993

- Docente di Chirurgia d'Urgenza presso la Scuola di Specializzazione di Chirurgia Generale presso

l'Università degli studi di Torino.

- Fellow dell' American College of Surgeons.

- Membro dell'European Society of Emergency Medicine.

- Membro del Comitato scientifico dei Corsi Cemec (Centro Europeo di Medicina delle Catastrofi)

patrocinato dal Consiglio d'Europa e dall' OMS.

- Membro del Comitato per il Trauma della Società Italiana di Chirurgia.

- Membro della National Faculty per i corsi Internazionali avanzati sul Trauma gestiti dal Collegio dei Chirurghi del Nord-America.

- Vice presidente Nazionale della Società Italiana Sistemi 118 con delega per il Nord Italia fin dalla fondazione nel 1996 e riconfermato nell' ottobre 2011.

- Vicepresidente Nazionale del GATIC, Gruppo Aperto per la Terapia Intensiva Chirurgica, Associazione Nazionale che raccoglie oltre 500 iscritti tra Chirurghi ed Anestesisti,

promuovendo incontri e protocolli di studio, terapia ed attività di formazione nel campo della Chirurgia e della Terapia Intensiva Chirurgica.

- Chirurgo convenzionato con la Guardia di Finanza Centro poliambulatoriale Piemonte e Valle d'Aosta
- Responsabile per il Piemonte del progetto Empowerment 118 Emergenza di Agenas.
- Membro della Società Italiana Medici Manager.
- Nel 2007 è stato designato dal Ministero della Salute come rappresentante nazionale presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità in tema di Emergenza Sanitaria partecipando alla stesura delle 10 raccomandazioni dell'OMS e della Commissione Europea in tema di Emergenza Sanitaria e Medicina delle Catastrofi.
- Meeting of the European Inter-Ministerial Panel on "Emergency Health Care on " Crisis Preparedness and Pandemic Influenza", Componente Task Force, Barcelona, Spain July 2009.
- Expert group for Template for Observer reports of health crisis within the EU Health Programme supported project "Support health security, preparedness planning and crisis management in EU,EU accession and neighboring (ENP) countries-Health security in the European region " (2008 WHO- EURO), June-December 2009
- Guidelines for Reports on Health Crises and Critical Health events in Europe
- Expert group : E. Davoli O.M.S., H. Delooz University of Bruxelles, Francesco Enrichens F.A.C.S. Ministry of Health Italy, L.G. Castrillo Valencia Spain, J. Holst, p. Kulling Chairman, European Commission, G. Rockenshaub, WHO Regional Office Denmark, D.Williams President European Society London, U.K, July-August 2010
- Relatore e moderatore in numerosi convegni di programmazione e gestione della sanità pubblica,
- Estensore di numerose delibere, pubblicazioni e documenti per conto di ARESS e dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte tra cui una parte rilevante del capitolo relativo alle reti di emergenza-urgenza, territoriale e ospedaliera dell'addendum al Piano di Rientro nel periodo novembre-marzo 2010-2011.
- Estensore e coordinatore di numerosi documenti di accordo Stato-Regioni in materia di Organizzazione dei Servizi Sanitari (tra cui linee guida Elisoccorso, Trauma Center e USU, Chirurgia della mano, Formazione in emergenza sanitaria, Triage)
- Ha partecipato con ruolo determinante alla ideazione e formulazione in collaborazione con l'Assessorato alla Salute della Regione Piemonte di notevole parte dell'Addendum al Piano di Rientro e delle delibere con conseguenti azioni per la regione Piemonte in particolare per la rete della Emergenza – Urgenza (Territoriale ed Ospedaliera) nonché per le reti ospedaliera e territoriale (vedi atti della Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità).
- Ha partecipato al Gruppo di Lavoro del Ministero della Salute che ha elaborato il documento " Piano di Miglioramento del Sistema di Emergenza Urgenza, licenziato nel 1990.
- Ha contribuito alla formulazione della Raccomandazione in caso di morte o grave danno conseguenti ad un malfunzionamento dei sistema di trasporto (intraospedaliero od extraospedaliero). Ministero della Salute Direzione Generale Programmazione Sanitaria, Gennaio 2010.
- membro del Gruppo di lavoro per le Regioni in Piano di Rientro.
- In qualità di membro Agenas per le Reti ospedaliera e della emergenza ospedaliera e territoriale ha collaborato all'affiancamento ed al monitoraggio di molte Regioni (Regioni Calabria, Sardegna, Abruzzo, Molise, Puglia, Lazio, Sicilia).
- Responsabile nel 2009 presso Aress Piemonte del Gruppo di lavoro "La rete dell'emergenza territoriale (118) ed ospedaliera e interfaccia con la rete delle cure primarie".
- Coordinatore per conto di Agenas del tavolo Ministero Salute Agenas Regioni che ha prodotto l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee di indirizzo per la Riorganizzazione del Sistema di Emergenza Urgenza in rapporto alla Continuità Assistenziale del 7 febbraio 2013.
- Membro del tavolo tecnico istituito dal Ministero della Salute per la stesura del Regolamento sugli Standard Ospedalieri in applicazione alla legge Balduzzi 165/ 2011 esitato nel Dm 70.02.04.2015.
- Membro del tavolo tecnico istituito dal Ministero della Salute per le linee guida per Triage e Obi.
- Membro del tavolo tecnico istituito dal Ministero della Salute e dello Sviluppo Economico per le linee guida per l'implementazione nazionale del numero unico Europeo 116117 quale numero per i servizi sanitari di continuità assistenziale e cure primarie non urgenti.
- Collabora con la Provincia Autonoma di Bolzano per le reti della Emergenza Urgenza

Ospedaliera e Territoriale.

- Collabora con Agenas al progetto di Sistema di Monitoraggio Nazionale in relazione all'attuazione del Patto della Salute.
- Membro di varie commissioni ispettive Ministero, Agenas, NAS (dal 2015 Catania, Vibo Valentia, Isola Maddalena, Piombino, Lucca, Mantova.).
- Membro del Comitato Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità
- Direttore Ufficio III Direzione e programmazione Ministero della salute
- Direttore Sanitario ATS

Docenze universitarie o in istituti di formazione manageriale

Affidamento a Contratto di incarichi di insegnamento nelle seguenti Scuole di Specializzazione presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino:

- Conferimento di contratto di insegnamento per il Corso di Laurea presso la Facoltà del S. Luigi Gonzaga dell'Università degli Studi di Torino di Professore a Contratto per le Urgenze medico chirurgiche territoriali AA. 2010 ..
- SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO
- Terapia intensiva AA. 1981-82 Trattamento Pre e Post-Operatorio AA. 1982-83 AA. 1983-84 AA. 1984-85 AA. 1985-86 AA. 1986-87 AA. 1987-88 AA. 1988-89 AA. 1989-90 AA. 1990-91 AA. 1991-92 Trattamento del Politraumatizzato AA. 1988-89 AA. 1989-90 AA. 1990-91 AA. 1991-92 AA. 1992-93 AA. 1993-94 AA. 1994-95 Chirurgia d'Urgenza AA. 1988-89 AA. 1989-90 AA. 1990-91 AA. 1991-92 AA. 1992-93 AA. 1993-94 AA. 1994-95 AA. 1995-96
- SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE: Tecniche protesiche extracorporee AA. 1989-90 AA. 1990-91 AA. 1991-92 AA. 1992-93 AA. 1993-94
- SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA: Chirurgia Generale AA. 1989-90 AA. 1990-91 AA. 1991-92 AA. 1992-93 AA. 1993-94 AA. 1994-95 AA. 1995-96
Chirurgia d'Urgenza AA. 1989-90 AA. 1990-91 AA. 1991-92 AA. 1992-93 AA. 1993-94 AA. 1994-95 AA. 1995-96
- Conferimento di contratto di insegnamento per il Corso di Laurea per gli AA. 1988/89, 1989/90, 1990/91 e 1991-92 per l'insegnamento di "Chirurgia d'Urgenza" presso il Corso di Laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università degli studi di Parma.
- Insegnamento nella Scuola di Specializzazione in Chirurgia Sperimentale e dei Trapianti d'Organo dell'Università degli Studi di Milano, anno 1984, per la materia Tecniche di Prelievo d'organo:
- Università degli Studi di Torino Facoltà di Medicina Polo S. Luigi Gonzaga Corso di Laurea in Medicina di Emergenza territoriale: AA. 2011-2012
- Università degli Studi di Torino Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale: Chirurgia di Urgenza aa. 2010-2011, 2011-2012, 2012 a tutt'oggi
- Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Docente presso la IV edizione del Master di II livello in "Management e Innovazione nelle Aziende Sanitarie" – anni 2008 – 2009 articolato in due Moduli:
I° "Management e Innovazione nelle Aziende Sanitarie"; II° "Management dei servizi di Emergenza e Urgenza".
- Docente presso Corso di formazione manageriale per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi organizzato da AGENAS e Regione Sardegna anno 2012-2013, con responsabilità del modulo relativo alle reti
- Docente presso Corso di formazione manageriale per Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi organizzato da AGENAS e Regione Puglia anno 2013, con responsabilità del modulo relativo alle reti .

- Con il Politecnico di Torino, Facoltà di architettura, relatore della tesi di dottorato: Spazi terapeutici, Analisi e orientamenti progettuali finalizzati alla riqualificazione ambientale e architettonica dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione
- CEMEC European Center for Disaster Medicine Coordinatore del corso: Organization sanitaire en Médecine d'urgence e urgence Maggio 2006

Publicazioni

Ha pubblicato oltre 300 articoli e libri su argomenti di Chirurgia, Emergenza Sanitaria, Medicina di emergenza di cui una parte considerevole su riviste internazionali di cui si riporta qui un estratto.

Vengono qui rappresentati alcuni lavori inerenti all'attività scientifica nel corso degli anni su riviste internazionali in ambito clinico, privilegiando quelli più recenti attinenti all'organizzazione, programmazione e gestione sanitaria.

S. Olivero, A. Foco, F. Enrichens, T. Festa:
"Prime esperienze mediche di Telemedicina" L'Elettrotecnica fasc.3 vol.LXVIII, 1981

S. Olivero, A. Foco, A. Garbarini, F. Enrichens, P. Mao, G. Benedetto, P. Manconi, R. Caponi:
"Teleconsulenza e telediagnosi in Chirurgia d'Urgenza"
Minerva Medica, vol.75 n.17 pp.995-998 21 Aprile 1984

P. Mao, F. Enrichens, G. Olivero:
"The risk-benefit of autotransfusion" J Trauma. 1985

V. Canino, F. Enrichens:
Libro: "Lezioni di trattamento pre-postoperatorio" Torino: Edizioni Libreria Cortina, 1985 -173 pp.

P. Mao, F. Enrichens, T. Festa, E. Visetti:
"Reduced incidence of Sepsis and sepsis-Related Death in SICU using Early Administration of IG IV: A DoubleBlind Trial"
Emergency Surgery, Trends, Techniques, Results Ed. L. Schweiberer, F. Eitel. Munchen, Bern, Wien, San Francisco, 1985

P. Mao, F. Enrichens, C. Sciascia, G. Benedetto:
"Post-Traumatic Depression of Neutrophil Chemiluminescence"
Emergency Surgery, Trends, Techniques, Results Ed. L. Schweiberer, F. Eitel. Munchen, Bern, Wien, San Francisco, 1985

S. Olivero, F. Enrichens:
"Autotransfusion and emergency surgery: preliminary report on an improved technique"
The International journal of artificial organs 8(4):221-4 August 1988

G. Benedetto, T. Festa, P. Mao, F. Enrichens, A. Mauri, E. Visetti, G. Rozzio, S. Olivero :
"Un sistema computerizzato per la gestione della cartella clinica e del paziente chirurgico critico in unità di Terapia Intensiva chirurgica (UTIC)"
I° Convegno Internazionale "Il trauma oggi" Roma, 9-10 Maggio 1986

F. Enrichens, G. Olivero:
"Trattamento e sutura delle ferite cutanee"
Libro: Medicina d'urgenza: diagnosi e interventi terapeutici nella pratica domiciliare e ospedaliera Ed. C.G. Edizioni Medico-Scientifiche, Torino 1987

T. Festa, F. Enrichens, P. Mao, G. Benedetto, A. Mauri, E. visetti, G. Olivero:
"A seven years experience of computer applications in surgical intensive care units: problems and perspectives"
EFMI Medical Informatics Europe 1987. Rome, September 21-25, 1987.

L. Makowka, F. Chapman, V. Mazzaferro, S. Qian, F. Enrichens, G. Olivero, A. Zerbe, R. Saunders,

T. Starzl:
"The role of a PAF-antagonist in experimental hyperacute rejection (HAR)" Prostaglandins

35(5):806-806 · May 1988

Mazzaferro, V , Makowka, L, Enrichens, F, Kahn, D ,Ferla, G, Banner, B ,Olivero, G ,Selby, RR
Stevenson, WC Todo, S, Starzl, TE:

"A modified technique of orthotopic transplant of the kidney in rabbits"

Journal of Investigative Surgery The Official Journal of the Academy of Surgical Research,
(1989) , 9 (2). pp. 144-148. ISSN 0894-1939

F. Enrichens, G. Olivero, P. Mao, G. Benedetto, A. Franchello, E. Visetti, S. Olivero:
"L'organizzazione del soccorso in Torino e Piemonte: l'esperienza di 15 anni di attività a
confronto con l'impegno della creazione di un nuovo Trauma Center in una struttura moderna".
Il Convegno GATIC: Gruppo Aperto per la Terapia Intensiva Chirurgica: Update in Trauma
Surgery. Roma, 4-6 maggio 1989.

W Browder, D Williams, H Pretus, G Olivero, F Enrichens, P Mao, and A Franchello:

"Beneficial effect of enhanced macrophage function in the trauma patient. Annals of Surgery
211(5):605 (1990)

S. Olivero, F. Enrichens, P. Mao, G. Benedetto, G. Olivero, A. Franchello:

"Il Trauma Center "

Atti del Novantaduesimo Congresso della Societa' Italiana di chirurgia, vol. 6, Roma 21-25
Ottobre 1990.

S. Olivero, F. Enrichens, G. Olivero, C. Mineccia, A. Franchello, P. Mao, G. Benedetto: "Trauma
Center: primi risultati di una esperienza annuale e considerazioni organizzative" Argomenti di
Terapia Intensiva chirurgica, V.3 ,p.95-112. San Marco Editrice, Padova 1990.

G. Olivero, P. Mao, A. Franchello, F. Enrichens, G. Benedetto, F. Ibbà: "Linee guida per
l'organizzazione di un ospedale in caso di disastro" Libro: Minerva Medica Torino 1993.

F. Enrichens, G. Olivero, G. Benedetto, A. Franchello, P. Mao:

"Integrazione delle risorse ospedaliere nella organizzazione della emergenza traumatologica"
Atti del convegno Emergenza, Tarquinia, 11-13 Giugno 1993

F. Enrichens:

"La teoria delle posizioni centrali"

Esperienze amministrative AIGA, Anno VI, n. I Catania, Gennaio 1993.

F. Enrichens:

"Trasparenza amministrativa nel S.S.N." Introduzione al convegno.

Torino Medica, Novembre 1994

F. Enrichens:

"Relazione preliminare sull'attività svolta dalla Centrale Operativa 118 di Torino in occasione
della Maxiemergenza del Novembre 1994"

Atti del VIII International Training Course (C.E.M.E.C.) Repubblica di San Marino, 1994

Libro: Triage: procedimento decisionale al servizio del Paziente

V. Gai

F. Enrichens, P. Calabrò:

Cap. 6: l'Esperienza del Piemonte Edizioni Medico Scientifiche, Trento 1999

Libro: Medicina di Urgenza Pratica e progresso

V. Gai

G. Ghiselli, F. Enrichens:

Tecnologie mediche applicate al territorio

M. Raviolo, F. Enrichens

Cricotiroidomia chirurgica

M. Raviolo, H. Jahambahash, F. Enrichens
Toracotomia
Edizioni Medico Scientifiche Marzo 2002

Bertoldo U, Enrichens F, Comba A, Ghiselli G, Vaccarisi S, Ferraris M
"Retrograde venous bullet embolism: a rare occurrence-case report and literature review"
J. of Trauma. 2004 Jul;57(1):187-92.

D. Bono, S. Di Giorgi, F. Enrichens, Carlo Valenzano:
"Sistema Emergenza-Urgenza in Piemonte (The Emergency-Urgency System in Piedmont)"
Supplemento della rivista periodica dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte "La
Salute in Piemonte" n° 3 di febbraio 2005, Quaderni scientifici ARESS n° 1

F. Enrichens:"Introduzione a Scenari di Soccorso" Manuale formativo del Volontario Soccorritore
Anpas III Edizione Novembre 2005

G. Ghiselli, D. Bono, M.Raviolo, P.Calabrò, W.Ocelli and F. Enrichens: "Dispatcher assisted
telephone cpr during out of hospital cardiac arrest: Turin urban area preliminary report"
Hesculaep, Maj 2006 Sevilla

F. Enrichens, D. Bono, R. Gullstrandt, S.Gariano:
"Il Riordino della rete della Emergenza-Urgenza" Regione Calabria,13 Ottobre 2008
A Cura di Agenas

Libro :F. Della Corte, F. Enrichens, F. Olliveri, R. Petrino:
Manuale di Medicina di Emergenza
1173 pagine, 54 capitoli tra cui Organizzazione e operatività dei servizi di emergenza, McGraw-
Hill, 2008

Emergency Medical Services System in The European Union
Report of an assessment Project co-ordinated by the World Health Organization 10
Recommendations
National Representative for Italy: Francesco Enrichens WHO Office for Europe
Copenhagen 2008

F. Enrichens, Danilo Bono:
"La rete dell'emergenza sanitaria in Piemonte: il sistema 118, evoluzione, criticità, proposta di un
dibattito nazionale ed europeo"
Monitor n.25, Rivista ufficiale Agenas, Maggio 2010

F. Enrichens:
"La rete dell'emergenza sanitaria in Piemonte: il sistema 118. proposta per un dibattito europeo"
Report 118 2010 Anno I n.

Bollero D., Stella M., Gangemi E.D. , Spaziante L., Nuzzo J., Sigauo G., Enrichens F.:
"Purpura fulminans in Meningococcal Septicaemia in an adult" Annals of Burns and Fire
Disasters
Volume XXIII N. I March 2010

F. Enrichens, A. Mutti, G. Genduso:
Commissione per la riorganizzazione degli Ospedali di Avola e Noto Regione Sicilia
11 marzo 2011

R. Gullstrand, F. Enrichens, D. Bono, S. Gariano, P.P. Benetollo, A.M. Rosito, D. Marcer: "Il
piano di riorganizzazione dell'assistenza sanitaria delle regioni in Piano di rientro" (ovvero il
Piano Sanitario Regionale alla luce delle efficienze suggerite dai Piani di Rientro) Monitor n. 27,
Rivista ufficiale AGENAS, Marzo 2011

F. Clemente, A. De Sanctis, G Dipietro, F.Enrichens et al
"Criteri e standard del servizio 118"
I edizione Sis 118 Roma luglio 2012

P.Borgna, F. Enrichens

“Tutela della salute ed esigenze di indagine” Monitor n. 30, Giugno 2012

Libro: F. Coraggio, M. G. Balzanelli
Trattato delle emergenze medico-chirurgiche e di terapia intensiva: CIC Edizioni Internazionali
Ottobre 2012

Emergenze traumatologiche :

G. Sigauo, F.Enrichens, et al
Il supporto avanzato al politraumatizzato:la prima ora della fase ospedaliera. Cap. 90, vol.III

M. Raviolo, F.Enrichens et al. Il Trauma Toracico
Cap. 100, Vol.III

F. Enrichens, F. Cimino
Sindrome da ipertensione compartimentale Cap.109, vol. III

J. Pallavicini, F. Enrichens et al Il trauma in gravidanza
Cap. 114, vol. III

F. Enrichens et al. Il trauma nel bambino Cap.115, vol.III

P.Porelli, F. Enrichens et al.
Il trauma nell'anziano
Cap.116, vol. III
CIC Edizioni Internazionali Ottobre 2012

F. Moirano, F. Enrichens:
“Commenti e riflessioni su Assistenza Ospedaliera” Country Report Italia 2013

F. Enrichens:
“I processi di riorganizzazione della rete della emergenza-urgenza nelle Regioni in piano di rientro Assistenza h: 24 e riduzione degli accessi impropri in Pronto Soccorso: evidenze e indirizzi” Quaderni di Monitor 11 (suppl. al n. 32 di Monitor), Maggio 2013

Luca Monge, Marco Comaschi, Alessandra Santini e F. Enrichens:
“Reti per la gestione multidisciplinare della cronicità. Il ‘Piede diabetico’ come esempio metodologico di gestione della complessità”
Monitor n.34, Rivista ufficiale AGENAS, Dicembre 2013

R. Bucci., G. Defilippis, F. Enrichens, R. Gullstrand et al.:
“Linee guida di indirizzo e criteri operative per la strutturazione e il dimensionamento degli ospedali”
Settembre 2014. Rapporto conclusivo AGENAS

F. Enrichens:
“La rete della emergenza: architrave del sistema sanitario” Monitor n. 38, maggio 2015

R. Gullstrand, I. Piconi, O.de Siebert, F. Enrichens:
“La razionalizzazione della rete ospedaliera piemontese: un complesso processo di cambiamento” IRES Novembre 2015

Capacità e competenze personali

Madre lingua

Italiano

Altre lingue

Inglese e Francese

Autovalutazione

Comprensione
Ascolto

Lettura

Parlato
Interazione Orale

Scritto
Produzione Orale

Inglese
Francese

C1 livello avanzato
B1 livello intermedio

Capacità e competenze sociali

Buona capacità di adeguamento a contesti multiculturali, gestione gruppi e situazioni di criticità anche in contesti difficili (periodi post bellici ed in corso di calamità naturali).

Capacità e competenze organizzative

Dal 1994 ha avuto un ruolo rilevante nella costruzione del sistema di Emergenza in Piemonte, tuttora attivo a pieno titolo, sistema evolutosi da una sola Centrale Operativa ad 8 centrali fino alle attuali 4 macrocentrali dimostrando attitudine all'attività di coordinamento e senso di responsabilità.

Ha preso parte alla costituzione e riorganizzazione dei DEA del Piemonte.

Sono state sviluppate inizialmente maggiori competenze tecnico-sanitarie e successivamente tecniche di organizzazione con particolare riferimento alla gestione del capitale umano.

Ha sempre diretto con coinvolgimento e motivazione dei collaboratori sistemi complessi anche in contesti critici, quali le dinamiche di riorganizzazione di strutture complesse e dipartimenti con recupero di efficienza e di risorse con valorizzazione del capitale umano.

Ha gestito la formazione certificata di oltre 25.000 volontari di Croce Rossa Italiana, Anpas, e Soccorso Alpino conducendoli alla condivisione di un unico percorso condiviso e certificato.

Ha svolto funzioni di coordinamento in territori teatro di recentissimi eventi bellici, collaborando con istituzioni militari e civili in contesti assai critici dove ha sviluppato efficaci capacità di negoziazione e mediazione di conflitti.

Capacità e competenze informatiche

Buona conoscenza dei programmi Office (Word, Excel, Power Point) e del linguaggio HTML.

Informazioni complementari

Nell'ambito della chirurgia del politraumatizzato e del paziente chirurgico critico ha fornito contributi nelle tecniche di trattamento dell'emoperitoneo da rottura di fegato e di milza, nonché nello sviluppo di nuovi modelli di terapia chirurgica delle sepsi addominali. Come già accennato, a proposito delle sepsi in chirurgia, ha contribuito allo studio della immunità specifica ed aspecifica, che hanno suggerito modelli terapeutici ritenuti degni di considerazione dall'Istituto Superiore di Sanità, specie per quanto riguarda l'uso delle gammaglobuline endovenose nella prevenzione dello shock settico. Ha fornito anche un rilevante contributo nella costituzione del Dipartimento di Emergenza e Accettazione di II livello dell'Ospedale Molinette di Torino, e del Trauma Center costituito presso il Centro Traumatologico ed Ortopedico della stessa città, tra i pochi del genere in Italia, contributo che è sfociato nella elaborazione di criteri gestionali clinici ed organizzativi che sono stati determinanti nella organizzazione della rete dell'emergenza in Piemonte e in Italia. Ha partecipato a numerosi Corsi di Aggiornamento e perfezionamento in Italia ed all'Estero, sia come docente che come allievo. Ha partecipato come relatore a numerosi Congressi sulla Chirurgia Generale e d'Urgenza, nonché sul Trattamento del Paziente Chirurgico Critico in Italia ed all'Estero.

Le attività svolte come responsabile del 118 sono note ed altrove menzionate: si sottolineano qui la costruzione di una nuova figura professionale medica, il medico 118 e dell'emergenza, che è stata successivamente validata a livello nazionale, ruotando i medici nei DEA e sul territorio (a Torino dal 1 marzo 1999) rappresentando così il medico dell'emergenza del futuro. Tale figura di medico dell'emergenza, introdotta dallo scrivente il 16 Agosto 1994, ha visto per la prima volta in Italia la sua applicazione in Piemonte ed è ora stata riconosciuta a livello nazionale come specialità di Medicina e Chirurgia di Accettazione e di Urgenza. Come Chirurgo d'Urgenza ha introdotto, grazie all'esperienza sulla chirurgia dei trapianti ottenuta nei primi anni 80 negli Stati Uniti, tecniche di controllo intraoperatorio delle emorragie epatiche, l'autotrasfusione intraoperatoria e la infusione rapida nella chirurgia dei traumi. Insieme al collega ortopedico dott. Tabasso, è stato il primo ad introdurre all'Ospedale CTO di Torino l'approccio chirurgico anteriore alla Chirurgia dei Traumi della Colonna.

Ha introdotto l'asse spinale lungo sui mezzi di soccorso del Piemonte, che ha prodotto una drastica riduzione delle lesioni midollari da trasporto.

In particolare l'attività d'urgenza prevede interventi addominali, toracici, vascolari, urologici etc, specie per il CTO che non dispone di tali discipline. Tale attività lo porta ad intervenire in situazioni chirurgiche particolarmente complesse, in relazione al fatto di dover far fronte a tutte le

urgenze chirurgiche interne di un ospedale specialistico di grandi dimensioni oltre che alle urgenze esterne peculiari di un DEA di II livello, che vede affluire pazienti chirurgici critici dal territorio e da altri ospedali. Come Dirigente di II livello e Direttore del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione dell'Ospedale Giovanni Bosco prima e Città della Salute e della Scienza poi, si è impegnato in una totale ristrutturazione del Pronto Soccorso, con una razionalizzazione degli spazi, una formazione attenta ed una redistribuzione del personale medico, la realizzazione del progetto del medico di base in Pronto Soccorso, nonché la informatizzazione del DEA.

Ha gestito la organizzazione di grandi eventi:

Coordinatore sanitario dei Mondiali di Sci del Sestriere del 1996.

E' stato Responsabile medico del comitato per la candidatura alle Olimpiadi invernali a Torino nel 2005.

Coordinatore dei DEA per le stesse Olimpiadi "Torino 2006".

Coordinatore della prima esposizione della Sindone e responsabile DEA per la seconda esposizione.

Patente

Patente B

Patente Nautica

Dati personali

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445 del 2000 e successive modifiche e integrazioni, dichiaro la veridicità delle informazioni contenute nel presente curriculum professionale e personale." e sulla privacy "Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel cv ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE 2016/679"

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, attesta la veridicità delle dichiarazioni riportate nel presente curriculum.

Dott. Francesco Enrichens